



**NOTAIO
FRANCESCO CIUCCARELLI**

Repertorio n.47765

Raccolta n.23440

----- **VERBALE DI ASSEMBLEA** -----

----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di febbraio **(24.2.2026)** a Fermo, località Capodarco, nella sede della Comunità di Capodarco in via Valloscura 47, alle ore sedici. -----

Avanti me dottor **FRANCESCO CIUCCARELLI**, notaio di Fermo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, è presente la signora: -----

D'AGOSTINO FORTUNATA, nata a Teverola il 2 marzo 1971 e residente a Trentola Ducenta in via Romaniello 110, la quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e **rappresentante** della "**COMUNITA' DI CAPODARCO**", con sede in Fermo, località Capodarco, via Vallescura n.47, codice fiscale 90031510440, iscritta al Registro Persone Giuridiche della Regione Marche, già iscritta al n.2 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Fermo (già "Centro Comunitario Gesù Risorto", eretto ente morale con D.P.R. n.105 del 25 gennaio 1971, notificato dalla Prefettura di Ascoli Piceno in data 1 giugno 1971 prot. 16151 - Div. III). -----

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale mi dichiara che è stata convocata in questo luogo, giorno e per le ore quindici e trenta, in seconda convocazione, l'assemblea della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: -----

- Omissis -----

- **Modifica statuto;** -----

- **Varie ed eventuali.** -----

Assunta la presidenza ai sensi di statuto e chiamato me notaio a svolgere le funzioni di segretario, la signora D'AGOSTINO FORTUNATA constatata e mi fa constare che: -----

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante tempestiva comunicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno; -----

- sono presenti i soci: -----

--- "**Comunità di Capodarco di Fermo - ETS**", con sede a Fermo, località Capodarco, Via Vallescura 47, rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo signor Albanesi Vinicio; -----

--- **Comunità di Capodarco dell'Umbria**", con sede a Gubbio, Corso Garibaldi 111, rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo signor Albanesi Vinicio; -----

--- "**Comunità di Capodarco del Veneto**", con sede a Cavaso del Tomba in via G. Marconi 9, rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo signor Quarello Enrico; -----

--- "**Comunità di Capodarco di Teverola**", con sede a Teverola, via Dietro Corte 73, rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo signor Antonio Amato De Serpis; -----

- sono collegati in video conferenza: -----

Registrato
a FERMO
li 27 febbraio 2026
al n. 703
serie 1T

--- **"Comunità di Capodarco di Perugia ETS"**, con sede a Perugia, strada del Prepo 202, rappresentata dalla Presidente del Consiglio Direttivo signora Bondi Francesca; -----

--- **"Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia"**, con sede a Nardò, via Enrico Toti 3/b, rappresentata dal signor Gregorio Marsiglia, Consigliere, all'uopo delegato; -----

--- **"Comunità di Capodarco di Linguaglossa - Campus Concettina"**, con sede a Linguaglossa, via Vignazza snc, rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo signor Francesco Mancuso; -----

--- **"Associazione Il Favo"**, con sede a Caltagirone in via Madonna della Via 78, rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo signor Filippo Pizzo; -----

--- **"Associazione l'Aquilone APS"**, con sede a Formia, via Pisciarellino 29, rappresentata dalla signora Papa Giuliana, Consigliera, all'uopo delegata; -----

- detti soci rappresentano la totalità degli associati; -----

- del Consiglio Direttivo, oltre a se stessa, Presidente, sono presenti i Consiglieri Albanesi Vinicio, D'Angelo Gerardo, Tonucci Gina, Quarello Enrico e De Serpis Antonio Amato; ----

- sono collegati in video conferenza i Consiglieri Pizzo Filippo, Bondi Francesca, Marini Tiziana, Cuneghi Marcello, Faggiani Tonino, Mancuso Francesco, e Marsiglia Gregorio; -----

- risulta assente, seppur regolarmente convocato, il Consigliere signor Gentile Salvatore; -----

- l'Organo di controllo non è presente; -----

- pertanto l'assemblea è validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno sopra indicato. -----

Dato atto che l'assemblea in forma ordinaria non è stata verbalizzata dal sottoscritto notaio, la Presidente sull'unico punto all'ordine del giorno, dichiara che è necessario procedere all'iscrizione della Comunità al Registro Unico del Terzo Settore per conseguire il regime tributario di favore previsto dalla specifica disciplina del Terzo Settore; a tal fine è necessario, tra l'altro, adeguare lo statuto sociale alla normativa di cui al D.Lgs. n.117/2017, c.d. "Riforma del Terzo Settore". Dà atto che il Consiglio Direttivo ha provveduto ad apportare allo statuto le modifiche necessarie, peraltro limitando le modifiche ad aggiustamenti formali rispetto al testo vigente. -----

La Presidente dichiara che: -----

-- ai sensi dell'art.4, secondo comma, del D.Lgs.117/2017, la Comunità non è sottoposta a direzione e coordinamento di amministrazioni pubbliche e non è controllata da amministrazioni pubbliche; -----

-- che il patrimonio netto della Comunità ammonta ad Euro 412.760,00 (quattrocentododicimilasettecentosessanta), come risulta dal bilancio dell'esercizio 2025, approvato in data odierna, costituito da conto economico e stato patrimoniale e

corredato dalla relazione del Revisore Legale dei conti. -----
La Presidente dà quindi lettura del nuovo testo statutario ed
invita l'Assemblea deliberare. -----

Dopo breve discussione, l'**Assemblea**, con il voto favorevole
di tutti i soci presenti -----

----- **D E L I B E R A** -----

1) di richiedere l'iscrizione della "COMUNITA' DI CAPODARCO"
al Registro Unico del Terzo Settore; -----

2) di adottare all'uopo il **nuovo testo statutario**, che **viene**
allegato da me notaio al presente atto sotto la **lettera "A"**; -

3) di dare atto che l'organo amministrativo, costituito dal
Consiglio di Amministrazione, continua nell'attuale composi-
zione fino alla scadenza prevista; -----

4) di dare espresso mandato alla Presidente di apportare allo
statuto approvato tutte quelle modifiche che venissero espres-
samente richieste dai competenti funzionari al fine di ottene-
re l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore. -----

Non essendovi altro da deliberare, la Presidente dichiara
sciolta la seduta quando sono le ore sedici e venticinque mi-
nuti. -----

La comparente mi dispensa espressamente dalla lettura dell'al-
legato. -----

----- *** -----

Al fine di effettuare le relative volture, la signora D'AGO-
STINO FORTUNATA dà atto che nel patrimonio della Comunità è
ricompreso il seguente bene immobile: -----

"Fabbricato a Servigliano, descritto in Catasto Fabbricati di
detto Comune al **foglio 4** con le **particelle:** -----

- **106 sub.7 e 127 sub.1 tra loro graffate**, cat.A/2, classe 2,
vani 17,5 (diciassette virgola cinque), rendita Euro 885,72,
via Luigi Vecchiotti n.3, p.S2-T-1-2; -----

- **106 sub.8 e 127 sub.2 tra loro graffate**, cat.A/2, classe 2,
vani 4,5 (quattro virgola cinque), superficie catastale tota-
le metri quadrati 78 (settantotto), totale escluse aree sco-
perte metri quadrati 78 (settantotto), rendita Euro 227,76,
via Luigi Vecchiotti n.3, p.S1; -----

- **106 sub.9 e 127 sub.3 tra loro graffate**, cat.C/1, classe 5,
metri quadrati 87 (ottantasette), superficie catastale totale
metri quadrati 88 (ottantotto), rendita Euro 1.999,46, via
Luigi Vecchiotti n.3, p.T; -----

- **106 sub.10 e 127 sub.4 tra loro graffate**, cat.C/1, classe
5, metri quadrati 17 (diciassette), superficie catastale tota-
le metri quadrati 23 (ventitré), rendita Euro 390,70, via Lui-
gi Vecchiotti n.3, p.S1;" -----

e chiede il compimento delle prescritte formalità di voltura,
con esonero del Competente Conservatore da ogni e qualsiasi
responsabilità al riguardo. -----

Del che richiesto io notaio ho redatto il presente verbale,
in parte scritto a mezzo di elaboratore elettronico da perso-
na di mia fiducia sotto la mia direzione, in parte scritto a

mano da me stesso, verbale da me quindi letto - in presenza
dell'Assemblea - alla Comparsa, che lo approva e conferma e
con me Notaio lo sottoscrive alle ore sedici e trenta. -----
Occupate sette facciate e quanto della presente di un foglio.

Firmato: Fortunata D'Agostino -----

Francesco Ciuccarelli Notaio -----

Allegato "A" al n.23440 della Raccolta

Statuto

Articolo I - Istituzione, scopo, sede e durata

È costituita ai sensi del Codice civile e del D.Igs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) l'Associazione "Comunità di Capodarco - ETS", costituita in data 26 ottobre 1967 con la denominazione di "Centro Comunitario Gesù Risorto", persona morale ecclesiastica, giusto Decreto dell'Arcivescovo di Fermo del 1° ottobre 1967, riconosciuta Ente Morale con D.P.R. 25 gennaio 1971, n. 105.

L'Associazione farà uso dell'acronimo ETS o dell'indicazione "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

In quanto ente del Terzo settore, l'Associazione non ha fini di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto. All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione ha sede in Fermo. Eventuali modifiche della sede legale nell'ambito del medesimo Comune potranno essere attuate con semplice delibera dell'assemblea dei soci e relativa comunicazione agli uffici competenti, senza dover procedere alla modifica dello statuto.

L'Associazione con delibera dell'Assemblea potrà istituire sedi secondarie e di svolgere le proprie attività anche al di fuori della propria sede sociale. L'Associazione può aderire ed affiliarsi ad altre organizzazioni, enti ed associazioni aventi finalità identiche o affini, operanti in Italia e all'estero. L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2 - Finalità

Il presente statuto regola l'Associazione "Comunità di Capodarco - ETS".

Le finalità e le modalità di intervento della "Comunità di Capodarco ETS" sono le seguenti:

a) lo sviluppo integrale della persona, con particolare attenzione agli emarginati;

b) la rimozione di ogni ostacolo alla salute fisica e psichica delle persone, al pieno sviluppo della loro personalità nel rispetto della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno;

c) la promozione e l'attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifici condizioni socioeconomiche, siano in condizione di marginalità sociale;

d) l'effettiva partecipazione democratica alla vita sociale di ogni persona, attraverso la lotta contro tutte le forme di emarginazione. Per la matrice cristiana di parte dei suoi membri e per l'esperienza di servizio all'uomo di tutti, la Comunità di Capodarco è luogo di incontro e di confronto tra quanti, pur variamente ispirati sul piano ideologico e culturale, ne condividono lo spirito e l'impegno vitale;

e) la promozione della cultura dell'economia sociale.

Articolo 3 - Attività

La Comunità di Capodarco ETS è luogo d'incontro e di confronto tra quanti, pur variamente ispirati sul piano ideologico e culturale, ne condividono lo spirito e l'impegno vitale.

L'Associazione persegue le proprie finalità mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:

1) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera u) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

2) interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

3) prestazioni sociosanitarie, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

4) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

5) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

6) servizi strumentali ad enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

La "Comunità di Capodarco ETS", in particolare, persegue i suoi fini per mezzo delle seguenti modalità:

- promuove attraverso processi di liberazione e formazione, la crescita umana, sociale e culturale dei suoi membri;
- promuove la partecipazione dei suoi membri ad una sobria, libera e solidale vita familiare, di gruppo, relazionale e di lavoro, avendo particolare attenzione ai bisogni di ciascuno;
- coordina l'attività delle Comunità locali e degli altri organismi affiliati;
- fornisce alle Comunità locali e agli organismi affiliati servizi di informazione, consulenza e assistenza tecnica;
- promuove, crea e gestisce in Italia e all'estero, anche tramite convenzioni, servizi riabilitativi e sanitari, realtà di lavoro, di servizio, di abitazione, nel rispetto delle vigenti norme nazionali e locali in materia;
- coordina, verificandone la rispondenza ai fini della Associazione, le Comunità locali che operano con il nome di "Comunità di Capodarco";
- favorisce la partecipazione alla Comunità di Capodarco di collaboratori e simpatizzanti, aggregandoli nelle forme previste dal regolamento;
- collabora con associazioni, Enti pubblici e privati, gruppi di base e di volontariato e con gli stessi utenti dei servizi, al fine di individuare risposte soddisfacenti ai bisogni delle persone e della società, nonché modalità capaci di vincere l'emarginazione;
- favorisce l'accoglienza, l'assistenza, la terapia, la riabilitazione e il reinserimento di quanti minori o adulti vivono gravi situazioni di disagio e di marginalità sociale, dipendenza patologica, patologia psichiatrica e disabilità;
- promuove la partecipazione e l'impegno civico dei giovani;
- mantiene e approfondisce il rapporto con le realtà ecclesiali, sociali, politiche, sanitarie, culturali e religiose, tese al servizio della persona umana all'affermazione della sua piena dignità, all'approfondimento dei valori di solidarietà;
- realizza campagne su questioni rilevanti per il perseguimento delle finalità associative;
- promuove e organizza iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a sviluppare valori etici, di fratellanza e di civiltà e per favorire l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo di tutti i soggetti svantaggiati;
- organizza manifestazioni culturali, sportive e promuove spettacoli utili per il perseguimento delle finalità associative;
- organizza seminari, convegni, corsi di formazione professionale e aggiornamento per la formazione interna ed esterna all'ente stesso e a tutti i suoi associati;
- promuove lo studio delle cause di ogni forma di disagio personale, familiare e sociale anche in collaborazione con istituzioni, università ed enti pubblici e privati e anche

attraverso federazioni e/o consorzi fra associazioni enti e istituzioni;

- promuove lo studio, la progettazione e l'attuazione di ogni intervento atto a prevenire il disagio, ad attenuarlo, a risolverlo anche in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati e anche attraverso l'adesione a federazioni, consorzi, associazioni e istituzioni;

- organizza attività culturali artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e dei valori civili e morali e delle attività di interesse generale;

- stipula convenzioni con enti pubblici e privati per lo studio, la progettazione e la gestione di interventi di prevenzione nei servizi pubblici e ad ogni altro livello istituzionale e sociale sia attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati;

- organizza corsi di formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, di quanti operano con soggetti in condizioni di disagio di marginalità sociale di dipendenza patologica di patologie psichiatriche di disabilità;

- organizza iniziative volte a favorire l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti sia in Italia che all'estero, anche mediante la partecipazione alle missioni umanitarie, progetti di aiuto dei paesi terzi, e anche attraverso l'affiancamento, la federazione, l'adesione o il consorzio tra associazioni, enti ONG e istituzioni Italiane, europee e mondiali;

- promuove la maggior diffusione degli aspetti della cinematografia connessi ai temi sociali, in particolare facendo emergere la migliore produzione video e audio riguardanti vicende della popolazione più fragile e marginalizzata e i temi relativi alla sostenibilità ambientale;

- promuove attività volte a garantire il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati compresa l'agricoltura sociale, il turismo equo e solidale e tutte le altre attività commerciali nei limiti e secondo quanto stabilito dalla riforma del Terzo settore;

- promuove la costituzione di enti del Terzo settore e di altri soggetti dell'economia sociale.

Fa parte dello spirito della Comunità la ricerca e la valorizzazione di valori umani, sociali e religiosi, nello spirito del rispetto e del dialogo, così che tutti non siano costretti, né impediti nel seguire la propria fede e le proprie idee, riportando a unità, per quanto possibile, le diverse ideologie.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo criteri e nel

rispetto dei limiti definiti dalla legge.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Articolo 4 - Associati

Possono divenire associate della Comunità di Capodarco ETS:

- le associazioni ed organizzazioni del terzo settore, inclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del Codice civile in cui la maggioranza delle quote e/o azioni sia detenuta da enti del terzo settore iscritti al Runts, che operino con finalità simili a quelle della Comunità;

- le Cooperative Sociali iscritte al Runts costituite ai sensi della Legge 381/1991 e del D.Lgs 117/2017, che operino con finalità simili a quelle della Comunità;

- che si impegnano a perseguire attivamente i fini associativi e le modalità di partecipazione stabilite nel presente Statuto, e che assumano la qualifica di Comunità locali. La Comunità locale concretizza i fini di cui al presente Statuto nei rispettivi ambiti territoriali, avendo attenzione alle realtà ed ai bisogni delle persone ivi residenti tenendo conto delle modalità operative delle istituzioni pubbliche locali. L'affiliazione come Comunità locale comporta l'esercizio delle prerogative e l'assunzione degli impegni previsti dal presente Statuto, dal regolamento e dal codice etico;

- che presentino richiesta di adesione al Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui all'articolo 5, che versino il contributo per l'adesione e la quota annuale nell'importo minimo previsto dal Consiglio di Amministrazione.

Le somme versate per il contributo di adesione, per le quote annuali di adesione all'Associazione, e le eventuali quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

È prevista l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo e la non rivalutabilità della stessa.

Articolo 5 - Adesione all'Associazione

La domanda di adesione come Comunità locale è presentata al Consiglio di Amministrazione, su un apposito modulo predisposto dallo stesso. Alla domanda di adesione sono allegati l'atto costitutivo e lo statuto.

Ai fini dell'accoglimento, la domanda di adesione, deve prevedere:

- il perseguimento di finalità analoghe a quelle della

Associazione;

- il rispetto dello statuto, del regolamento e del codice etico della Associazione.

Lo Statuto dell'Ente richiedente deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti per gli enti del Terzo settore (D.Lg. 117/2017 e s.m.i.)

Nel caso in cui la domanda di adesione venga accolta, l'ente inserisce all'interno della propria denominazione l'indicazione "Comunità di Capodarco", della quale farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione non accoglie la domanda di adesione quando:

a) lo Statuto dell'ente sia in contrasto con lo statuto della Associazione;

b) l'ente svolga attività che siano in contrasto con le finalità Associazione;

L'adesione può essere revocata dal Consiglio di Amministrazione quando:

a) la Comunità locale non abbia versato il contributo minimo annuale nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione medesimo;

b) le eventuali modifiche allo Statuto della Comunità locale siano in contrasto con il presente Statuto;

5) la Comunità locale svolga attività in contrasto con le finalità della Associazione;

d) la Comunità locale non rispetti il presente Statuto, il regolamento o il codice etico.

Le Comunità locali possono recedere dalla Associazione solo in caso di gravi motivi che rendono impossibile la prosecuzione della partecipazione, inviando comunicazione scritta a mezzo raccomandata, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In caso di revoca dell'adesione o recesso il membro della Associazione non ha diritto alla ripetizione di quanto versato a favore della Associazione stessa.

La revoca dell'adesione o il recesso dalla qualità di membro della Associazione comportano la perdita del diritto di utilizzare nella denominazione l'indicazione "Comunità di Capodarco".

La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il Consiglio di Amministrazione entro sessanta giorni deve motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della successiva convocazione.

L'associato cessa di far parte dell'Associazione quando si verifici una qualunque delle seguenti condizioni:

- a) dia comunicazione scritta di recesso al Presidente con preavviso di almeno tre mesi. Il recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso al momento dell'esercizio dello stesso
- b) scioglimento dell'associazione o organismo rappresentato, nonché trasformazione in soggetto diverso dall'ETS o esclusione dal registro unico nazionale degli ETS
- c) esclusione a seguito di mancato versamento della quota
- d) esclusione in seguito alla persistente violazione delle norme statutarie e degli eventuali regolamenti interni approvati dall'assemblea, o quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione. L'Associato colpito dal provvedimento di esclusione ha diritto di ricorso al Collegio dei Probiviri.

Prima che venga deliberata l'esclusione, l'associato interessato dovrà ricevere una comunicazione scritta contenente gli addebiti contestati, a seguito della quale avrà diritto di replicare per iscritto all'Organo cui compete deliberare l'esclusione.

Articolo 6 - Organi

Sono Organi dell'associazione:

- L'Assemblea Generale;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Esecutivo
- Il Presidente;
- Il Presidente Onorario
- Il Vicepresidente;
- Il Tesoriere;
- Il Segretario Generale;
- L'Organo di controllo e Revisione Contabile ove previsto dalla normativa vigente;
- Il Collegio dei Probiviri ove previsto dalla normativa vigente

Le cariche di Presidente, di Tesoriere, di Segretario Generale e di membro dell'Organo di controllo non sono cumulabili.

Articolo 7 - Assemblea Generale

L'assemblea Generale è composta dai delegati di tutte le realtà aderenti ai sensi del precedente art. 4. Ogni realtà associata ha diritto ad almeno un delegato. Ogni realtà che abbia iscritti più di 30 (trenta) soci avrà diritto ad un ulteriore delegato e così via per multipli di 30.. Hanno diritto di voto in assemblea tutte le realtà aderenti, purché

siano iscritte da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun delegato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato purché la delega scritta sia conferita dal proprio rappresentante legale.

Al fine di garantire l'attiva partecipazione alla vita associativa, in caso di documentato impedimento dell'associato ad intervenire in assemblea, lo stesso può farsi sostituire da altro associato mediante delega. Ciascun associato può rappresentare solo un altro associato. Tutte le deleghe saranno presentate al Presidente prima dell'inizio della riunione.

Si applica l'art. 2373 c.c. in quanto compatibile. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, o, in caso di impedimento, dal vicepresidente della Comunità almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Può essere convocata dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente ogni qualvolta lo ritengano necessario.

Può essere convocata straordinariamente su richiesta scritta di almeno un terzo degli Associati o di un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione. In tale caso il Presidente deve convocare l'Assemblea straordinaria a meno che esistano oggettive indicazioni contrarie, che andranno, in ogni caso, motivate per iscritto.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede associativa purché in Italia.

L'Assemblea è convocata mediante avviso inviato tramite lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito espressamente comunicati dagli associati. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno venti giorni prima della riunione e deve contenere anche la data per la seconda convocazione.

E ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi tali requisiti, la riunione dell'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e

dove pure deve trovarsi il segretario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di impedimento o di assenza, dal vicepresidente, il quale nominerà un Segretario e se del caso, due scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le modifiche al presente statuto è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. La delibera è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Le votazioni hanno luogo per alzata di mano o a scrutinio segreto quando quest'ultima forma sia richiesta da almeno 1/5 (un quinto) dei presenti.

Delle riunioni verrà redatto processo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dagli eventuali scrutatori.

Articolo 8 - Compiti dell'assemblea

Sono compiti dell'Assemblea:

- eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione, e stabilire, prima di procedere alla nomina, il numero dei componenti del Consiglio stesso; revocare i componenti del Consiglio;
- nominare i componenti dell'Organo di controllo, quando la nomina di questo organo sia per legge obbligatoria;
- nominare il Collegio dei Probiviri ove previsto dalla normativa vigente;
- approvare la relazione del Presidente, del tesoriere e dell'Organo di controllo;
- deliberare sull'indirizzo generale dell'Associazione, ivi compresi i criteri di gestione e la quantificazione finanziaria dell'amministrazione sia ordinaria che straordinaria, e sugli eventuali argomenti posti all'ordine del giorno;
- approvare i bilanci preventivo e consuntivo, relativi all'amministrazione della comunità;
- approvare il bilancio sociale, se ritenuto opportuno o quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti
- proporre la nomina del Presidente Onorario
- approvare le proposte di modifica al presente Statuto;
- deliberare in merito allo scioglimento, all'eventuale destinazione del patrimonio residuo;
- deliberare in merito alla trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro

confronti;

- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare tutte le altre materie attribuite alla competenza dell'Assemblea dalla legge o dal presente Statuto.

Articolo 9 - Consiglio di Amministrazione

La comunità è diretta dal Consiglio. Esso dura in carica quattro anni. Il consiglio Direttivo ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra 1 e 39, secondo quanto stabilito dall'Assemblea. In caso di dimissioni di componenti il Consiglio prima della scadenza del mandato, subentrano nella carica coloro che, dalle ultime elezioni, risultano aver riportato il maggior numero di voti tra i non eletti. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche indicate dagli enti giuridici associati. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili. Si applica l'art. 2382 del Codice civile.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Gli amministratori prestano la loro opera gratuitamente ed hanno diritto soltanto al rimborso delle spese documentate effettuate nel corso ed in ragione del loro mandato e che esse abbiano anticipato per conto e nell'interesse dell'Associazione.

Qualora le circostanze lo richiedano, il Consiglio può incaricare uno o più suoi membri di espletare particolari compiti, che siano comunque conformi allo scopo dell'Associazione.

Il Consiglio è convocato in via ordinaria almeno ogni quattro mesi e in via straordinaria ogni qualvolta sia giudicato opportuno dal Presidente o da almeno un terzo dei consiglieri. Le sedute sono valide quando sia presente la metà più uno dei consiglieri. Non sono ammesse deleghe. Le delibere sono prese a maggioranza dei presenti con voto palese espresso per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante lettera raccomandata ovvero posta elettronica da inviare ai membri del Consiglio almeno quindici giorni prima con l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza e delle materie da trattare all'ordine del giorno.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua

assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.

Articolo 10 - Compiti del consiglio d'amministrazione

Sono compiti del Consiglio di Amministrazione:

- eleggere, nella prima seduta successiva all'assemblea in cui si è eletto il Consiglio, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il segretario (quest'ultimo anche fuori dai membri del Consiglio);

- su proposta dell'Assemblea, può nominare un Presidente Onorario per alte qualità morali e culturali e per particolari meriti rispetto agli scopi associativi. Il Presidente Onorario non ha la rappresentanza dell'Associazione né poteri, non è eleggibile alle cariche associative.

- provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, del patrimonio e dei mezzi di finanziamento dell'Associazione, salvo le specifiche diverse competenze stabilite dalla legge o dal presente statuto

- formare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;

- redigere il bilancio sociale, ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;

- predisporre il regolamento e il codice etico della Comunità di Capodarco

- stabilire la misura del contributo annuale dovuto dagli associati

- concludere contratti con Enti Pubblici o Privati, contrarre mutui passivi, richiedere prestiti e assumere obbligazioni, laddove tali operazioni siano ritenute necessarie per il perseguimento delle finalità dell'associazione

- documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte dall'Associazione, in conformità alle disposizioni dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

- provvedere allo sviluppo e all'indirizzo generale dell'Associazione, individuando i settori di intervento, affidando le relative mansioni, istituendo gruppi di lavoro;

- stimolare e promuovere la partecipazione dei comunitari alla vita del territorio e favorire l'interesse delle persone del territorio alla comunità. A questo proposito possono essere costituite occasioni e gruppi di sostegno e di aiuto alla vita e alle iniziative di comunità; creare condizioni perché altri, oltre i comunitari, si interessino e scelgano la vita di comunità o che comunque si occupino della lotta al disagio e all'emarginazione, con risposte adeguate, singole e collettive;

- stabilire i criteri per la selezione e l'assunzione del personale e determinarne il trattamento economico;

- mantenere l'unità della Comunità di Capodarco - ETS ed il corretto rapporto tra Comunità locali, nonché intervenire e

risolvere eventuali problemi delle Comunità;

- conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Comitato esecutivo;

impartire direttive al Comitato esecutivo in merito alla definizione e all'esecuzione delle attività di indirizzo e di programmazione;

- svolgere attività di monitoraggio sull'attività del Comitato esecutivo e sul raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito della programmazione;

- stabilire l'ordine del giorno dell'Assemblea;

Il consiglio si ispirerà, in tutta la sua azione, ad uno spirito di servizio e di partecipazione di tutti gli associati, così da essere valido strumento di vita associativa.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro.

Articolo 11 - Composizione del Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere, dal Segretario Generale e da almeno un membro espresso dal Consiglio di Amministrazione Generale tra i suoi componenti. I membri del Comitato esecutivo durano in carica quattro anni.

Articolo 12 - Compiti del Comitato Esecutivo

Sono compiti del Comitato Esecutivo:

- attuare le delibere del Consiglio di Amministrazione;

- creare i gruppi di lavoro;

- designare i responsabili dei vari gruppi di lavoro;

- curare le comunicazioni sociali;

- definire le attività di indirizzo e di programmazione, secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;

- sovrintendere all'andamento gestionale dell'Associazione, curare la sua organizzazione e vigilare sul personale;

- riferire al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di controllo, ogni sei mesi, sull'andamento della gestione dell'Associazione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- organizzare incontri, convegni, manifestazioni e dibattiti sulle tematiche inerenti le attività svolte dall'associazione, nel rispetto delle linee direttive e programmatiche individuate dal Consiglio di Amministrazione;

- con l'osservanza dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, provvedere alla selezione e all'assunzione del personale dell'Associazione.

Il Comitato Esecutivo può delegare ai suoi membri, con deliberazione, specifici compiti inerenti alle materie di propria competenza, laddove ciò sia ritenuto opportuno al fine di garantire il più efficiente perseguimento delle

finalità dell'associazione; può avvalersi di tecnici esterni.

Articolo 13 -Il presidente

Il Presidente dell'Associazione ha la rappresentanza legale della stessa. Convoca il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Generale, il Comitato Esecutivo, presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. In sua assenza è sostituito dal Vicepresidente. In caso di urgenza e necessità, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella successiva riunione dello stesso. Firma, insieme al tesoriere, le autorizzazioni di spesa riguardanti la Comunità Generale.

Articolo 14 - Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza di quest'ultimo o su sua espressa delega.

Il Vicepresidente cura l'attività organizzativa ed esecutiva inerente allo svolgimento dei programmi dell'Associazione. È tenuto a partecipare alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione. Al Vicepresidente il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato Esecutivo possono delegare, con deliberazione, materie di propria competenza, espressamente specificate.

In caso di sua assenza o impedimento, il Vicepresidente può delegare un altro membro del Comitato esecutivo

Articolo 15 - il segretario generale

Il segretario generale esegue gli atti predisposti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea. Pone in essere gli adempimenti connessi al deposito e alla pubblicazione delle relative delibere.

Articolo 16 - Il Tesoriere

Il Tesoriere redige il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo d'esercizio e il bilancio sociale, e li sottopone al Consiglio di Amministrazione. Il Tesoriere cura altresì gli adempimenti relativi al deposito e alla pubblicazione dei bilanci, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Articolo 17 - Organo di Controllo e di Revisione Contabile

L'Assemblea nomina un Organo di Controllo composto da tre membri, di cui almeno uno scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali, oppure un Organo di controllo monocratico, costituito da un Revisore Legale iscritto nell'apposito Registro.

L'Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi e scade all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del

decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle relative linee guida.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

Ove ritenuto necessario e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di Controllo, a condizione che tutti i suoi membri siano iscritti nel Registro dei Revisori Legali. Qualora i componenti dell'Organo di Controllo non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, l'Assemblea affida l'incarico della revisione legale dei conti ad un soggetto iscritto nell'apposito registro o ad una società di revisione legale.

Art. 18. Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri viene nominato dall'Assemblea ed è composto da tre membri, anche non soci. Esso giudica su qualunque controversia dovesse insorgere tra gli Associati o tra questi e l'associazione. Il Collegio giudicherà "de bono ed acquo", senza formalità di procedura e con lodo inappellabile, nei limiti di legge.

Il Collegio dura in carica quattro anni ed i membri sono rieleggibili.

Articolo 19 - Funzionamento

Per il buon funzionamento dell'Associazione saranno istituiti e posti in essere, oltre agli eventuali registri obbligatori previsti dalle norme fiscali, i seguenti libri associativi anche su modulo continuo per la tenuta meccanografica:

- libro degli associati;
- libro dei verbali dell'Assemblea;
- libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- libro dei verbali dell'Organo di controllo, ove istituito;
- libro cassa e libro degli inventari.

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione. I libri dell'Associazione sono consultabili dal socio che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli

associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

Articolo 20 - Patrimonio e bilancio

Il patrimonio della Comunità di Capodarco fatte salve le norme civili in materia è costituito da:

- elargizioni, lasciti e donazioni fatte a suo favore;
- beni mobili o immobili di sua proprietà;
- beni dati in godimento da parte delle comunità locali;
- contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- contributi dei membri della Associazione, versati nell'importo minimo annuale previsto dal Consiglio di Amministrazione;
- contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni; proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali ed altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;
- ogni altra entrata destinata ad incrementarlo.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere presentato dal Consiglio Direttivo entro il trenta marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo il maggior termine indicato dall'art. 7.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Ricorrendone i presupposti di legge il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica

descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie. L'associazione, se ne ricorrono i presupposti di legge, deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

L'associazione, se ne ricorrono i presupposti di legge, deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

Articolo 21 - Finanziamento delle attività

Per il finanziamento delle proprie attività la comunità si avvale:

- delle quote associative degli associati;
- delle contribuzioni degli associati;
- contributi di amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati e di privati;
- di ogni altra risorsa e ogni strumento di esercizio non destinati ad incrementare il patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di istituire un fondo destinato all'interno del patrimonio dell'Associazione, nel quale confluiranno le erogazioni liberali e le contribuzioni effettuate dagli associati e che dovranno utilizzati per la realizzazione di specifici progetti/progetti ed attività secondo le determinazioni che verranno assunte di volta in volta dal Consiglio.

Art. 22 - Regolamento Interno

Il Regolamento Interno disciplina tutti gli aspetti esecutivi ed applicativi del presente Statuto, al solo fine di rendere più agevole lo svolgimento dell'attività. Esso viene redatto dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto più rigoroso dei limiti e dei principi statutari e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. La sua osservanza è obbligatoria per tutti i Soci.

Articolo 23 - L'Assistente Ecclesiastico

La direzione spirituale dei credenti della Comunità è curata da un Assistente Ecclesiastico designato dall'Ordinario Diocesano di Fermo.

Articolo 24 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'Associazione può essere sciolta, oltre che per gli altri casi previsti dalla legge, soltanto a seguito di deliberazione dell'assemblea degli associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

In caso di estinzione o scioglimento della "Comunità di Capodarco" il patrimonio sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico nazionale del Terzo settore, in favore di altri enti del Terzo settore aventi analoghe finalità, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.

Articolo 25 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le vigenti leggi in materia nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Registro medesimo.

Firmato: Fortunata D'Agostino

Francesco Ciuccarelli Notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, che si rilascia per uso di: **LEGGE**.
Fermo, li 27/02/2026.